

DOPO LA MORTE DELL'OPERAIO IMPEGNATO NEI LAVORI PER IL TERZO VALICO A VOLTAGGIO

Sos dei sindacati al prefetto «Più controlli nei cantieri»

La presenza di gas non segnalata dai rilevatori, la Procura indaga sulla tragedia

Giampiero Carbone

VOLTAGGIO

«Un cantiere maledetto»: gli operai in servizio nel tunnel del Terzo valico a Voltaggio definiscono così la galleria Val Lemme dopo la morte di Salvatore Cucè, nella notte tra lunedì e martedì per una presenza di gas non segnalata dai rilevatori.

Quella del minatore calabrese di 33 anni è stata purtroppo la seconda morte sul lavoro nello stesso posto: la prima risale al 2018. Ieri pomeriggio, sia a Voltaggio sia in tutti i cantieri della Grande opera, l'attività è ripresa dopo 24 ore di sciopero, indetto dai sindacati edili alessandrini e genovesi Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil per protestare contro l'ennesima morte sul lavoro. «Il clima – racconta Paolo Tolu (Feneal Uil) – è molto pesante, come era facile prevedere. L'umore dei lavoratori è pessimo per quello che è successo al loro collega. Per fortuna, l'operaio ferito è stato dimesso dall'ospedale di Novi e tornerà a casa, in Sicilia». I funerali di Cucè, secondo i sindacati, non sono ancora stati fissati: proba-



La galleria del Terzo Valico a Voltaggio dove è avvenuta la tragedia

bilmente si attende il nulla osta della Procura che sta indagando sulle cause dell'incidente. Martedì pomeriggio i sindacati sono stati ricevuti dal prefetto di Alessandria, Alessandra Vinciguerra. Hanno chiesto, ancora una volta, di aumentare il personale addetto ai controlli della sicurezza nei posti di lavoro: «Ci sono troppi pochi ispettori del lavoro.

Quelli in servizio non bastano per tutto il territorio e certamente non riescono a controllare anche i cantieri dell'alta capacità. Ogni anno in Italia sparisce un intero paese inghiottito dalle morti sul lavoro».

La provincia di Alessandria nel 2022 si è tristemente piazzata al quinto posto a livello nazionale, secondo i dati dell'Osservatorio sulla sicurezza sul lavoro Vega Engineering, con 15 infortuni mortali su oltre 171 mila occupati. Alle spalle di Aosta, Matera, Foggia e Ascoli Piceno. L'argomento delle morti sul lavoro è stato discusso a Modena, dove ieri si è tenuto il congresso nazionale del sindacato Fillea Cgil.

«La giornata – ha rimarcato il segretario regionale Massimo Cogliandro – è iniziata con il ricordo di Salvatore Cucè». All'operaio, che era salito dalla Calabria per cercare lavoro e l'aveva trovato alle dipendenze della Seli Overseas di Roma, è stato simbolicamente riservato un posto in prima fila, dove sono stati sistemati un casco da cantiere e una rosa rossa. I sindacati edili provinciali di Alessandria e Genova hanno intanto richiesto, attraverso i sindacati nazionali, un incontro urgente con il Gociv, il consorzio incaricato dallo Stato di realizzare il Terzo valico e guidato da WeBuild, e con la Seli Overseas: vogliono capire cosa sia successo nella notte tra martedì e lunedì e avere garanzie ulteriori sulla sicurezza per le migliaia di persone di impiegate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA